

Progetto «Parchi sicuri» Sette nuove telecamere

Scanzorosciate. Si potenzia il sistema di videosorveglianza nelle aree verdi. Prevede anche due fototrappole. «Miglioriamo la sicurezza del territorio»

TIZIANO PIAZZA

Si fa sempre più concreta l'attenzione dell'amministrazione comunale verso i temi della sicurezza e della vigilanza. Come previsto dal piano annuale di controllo del territorio, di concerto con il Corpo di polizia locale è prevista a breve l'installazione di nuove telecamere e il potenziamento del già vasto sistema di videosorveglianza. Obiettivo: contrastare la microcriminalità che periodicamente si manifesta in paese, ma anche a prevenire il teppismo giovanile, l'abbandono abusivo dei rifiuti e delle deiezioni canine e gli atti di vandalismo, in particolare nelle aree verdi.

«Si tratta del progetto "Parchi sicuri in Scanzorosciate" - spiega il vice sindaco e assessore alla Sicurezza, Paolo Colonna - Nei mesi scorsi, infatti, abbiamo partecipato al bando regionale per l'assegnazione di "cofinanziamenti per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree protette". E il nostro progetto è stato scelto da Regione Lombardia. In programma, dapprima l'installazione di sette telecamere ad alta risoluzione (megapixel) in tre parchi, in aggiunta a quelle già operative: tre telecamere al parco Madre



Il parco Amico a Scanzo, in direzione Villa di Serio

Teresa di Calcutta, a Negrone; due telecamere al parco Monte Cervino, a Tribulina-Gavarno; una telecamera al parco Amico, a Scanzo, in direzione di Villa di Serio. Inoltre, una telecamera panoramica, a quattro sensori, in via Serradesca, fra Negrone e Tribulina, per il monitoraggio dell'area sovracomunale del Parco del Monte Bastia e del Roccolo, in condivisione con Villa di Serio. A corredo, due fo-

totrappole, cioè telecamere mobili dotate di scheda per l'archiviazione dei dati filmati; e l'aggiornamento del sistema centralizzato, attraverso la sostituzione del server e nuovo collegamento wireless, necessario per garantire la continuità della registrazione e la conservazione delle immagini degli impianti esistenti. In questo modo migliora la sicurezza e il controllo dell'intero territorio

comunale». Il costo del progetto è di 48.787 euro: per l'80% coperto da Regione Lombardia, il resto con risorse comunali. Il progetto «Parchi sicuri» è uno dei 253 cofinanziati da Regione Lombardia che, per il 2022-2023, ha impegnato quasi 15 milioni di euro per questo bando. Scanzorosciate riceverà il finanziamento regionale nel 2023.

«Le sette nuove telecamere - continua il vice sindaco Colonna - si aggiungono a quelle già funzionanti su tutto il territorio comunale, per l'accertamento e la repressione di illeciti. Ora, in tutto, 70 unità di rilevamento, di cui 17 "lettura-targhe" e quattro telecamere mobili (fototrappole). Certamente, il nostro sistema di videosorveglianza sta avendo successo contro i soliti incivili che abbandonano i rifiuti o i teppisti che si rendono protagonisti di atti vandalici nei nostri parchi. Comunque, se anche la sicurezza urbana spetta agli organi competenti preposti e alle forze dell'ordine, è necessario che anche i cittadini si facciano parte attiva con buone pratiche: per esempio, leggendo i consigli contenuti nel Decalogo per la sicurezza, disponibile sul sito internet comunale»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le melodie medievali domani sera a Longuelo

Nella chiesa antica

Le melodie medievali, a tema religioso, e gli strumenti musicali di quel periodo storico andranno in scena domani sera (dalle 21) nella chiesa antica di Longuelo, dove si terrà un'esibizione (ingresso gratuito) dell'ensemble Epiphonus incentrata sulla città santa di Gerusalemme. L'evento è nell'ambito della rassegna «Obiettivo Musica», che dal 2006 organizza una serie di concerti nella Casetta degli angeli al Borghetto di Mozzo. A deliziare il pubblico, in questa occasione, Francesca Cenedese (voce, arpa, salterio e liuto), Giulia Serena (voce e percussioni) e Stefano Gava (voce e symphonia).

Il gruppo Epiphonus si è costituito nel 2005 a Treviso con l'intento di proporre il repertorio musicale medievale attraverso lo studio delle fonti originali e la ricerca della prassi esecutiva. «La nostra rassegna, punto di incontro tra chi ha la passione dell'ascolto e quanti hanno quella del suonare, offre concerti di musica classica con pianoforte solista e pure varie formazioni strumentali ma anche momenti di musica jazz o, come in passato, serate dedicate alla poesia», ha spiegato Lorenzo Ceri, direttore artistico. I prossimi appuntamenti sono il 27 ottobre e il 3 novembre, sempre alla Casetta di Mozzo: si esibiranno, rispettivamente, i pianisti Sara Costa e Valerio Baggio.

D. Am.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente sulla Briantea Illese mamma e figlioletta

Scooterista ferito

Incidente stradale ieri pomeriggio sulla Briantea, a Mozzo, tra via Piatti con via Crocette: una Ypsilon guidata da una donna di 35 anni, che aveva a bordo la sua bambina di quattro anni, si è scontrata con uno scooter condotto da un sessantatreenne. Illese mamma e figlia, invece lo scooterista ha riportato ferite, ma non è in pericolo di vita. Tutti e tre abitano tra Valbrembo e Paladina.

L'incidente alle 17,30: i due mezzi si sono scontrati frontalmente per cause ancora da accertare. Il guidatore dello scooter è caduto rovinosamente a terra. Il traffico, a quell'ora molto intenso, ha subito forti rallentamenti. È scattato l'allarme al 112. La centrale operativa ha inviato a Mozzo l'auto medicalizzata e due ambulanze. Il personale di emergenza ha prestato le prime cure allo scooterista, che è stato trasportato all'ospedale «Papa Giovanni».

Pur risultando illese sia la bimba sia la mamma, entrambe sono state portate all'ospedale cittadino per accertamenti. Il guidatore è rimasto ferito ma non versa in gravi condizioni. Sul posto i carabinieri della vicina stazione di Curno, che hanno effettuato i rilievi per poi liberare la strada dai mezzi coinvolti nello scontro e ristabilire la normale viabilità lungo la Briantea.

Remo Traina

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIMICO DI SORISOLE IN PENSIONE

Gino, un pioniere tra le foreste della Malesia

DAVIDE AMATO

È un cuore rossoblu che batte a Sorisole, il paese dove vive da circa quarant'anni. È quello di Gino Antolini, 87 anni, emiliano, chimico industriale in pensione, con un passato lavorativo in giro per il mondo, amante dello sport e grande tifoso del Bologna. «Nel tempo ha incontrato diversi giocatori e Riccardo Orsolini, attaccante ex Atalanta, ha promesso personalmente a mio nonno che finché sarà un giocatore del Bologna non retrocederemo in Serie B», ha raccontato il nipote Carlo. Nato nel 1934 a Buonacompagna, un paesino di campagna non lontano da Ferrara, Gino cresce nell'azienda agricola di famiglia, dove si produce la canapa. «Dapiccolo ho vissuto la guerra in prima persona: per tre mesi un commando di nazisti ha abitato a casa nostra e ricordo che

preparavano il pane da portare al fronte a Ferrara - racconta Gino -. Nel mio cortile ho assistito alla resa dei soldati tedeschi, prigionieri dell'armata americana. Ho visto le bombe e i carri armati da vicino. Le nostre pareti sono state forate dai proiettili delle mitragliatrici statunitensi. E una volta se hanno pure perquisito il fienile alla ricerca di disertori». Terminato il conflitto, Gino si trasferisce a Bologna per studiare.

«Ho frequentato l'istituto salesiano e lì ho conosciuto Giacomo Bulgarelli, icona del Bologna e della Nazionale (tra anni Sessanta e Settanta) con cui giocavo durante la ricreazione». Poi la laurea in Chimica industriale conseguita nel 1961 nell'ateneo bolognese. «Ho scelto quella facoltà perché nelle altre c'erapiù fila», ha raccontato scherzando. L'anno dopo va a Milano per lavorare alla Pirelli, che nel 1963 lo manda a dirigere la sede di Bergamo, a Redona. «All'inizio abitavo in Porta Nuova: la padrona di casa affittava a diversi calciatori atalanti-



Gino Antolini con la moglie Ines e il nipote Carlo

ni. Io ero con Rinaldo Olivieri, ma da quelle stanze è passato anche Humberto Maschio». Nel corso della sua carriera Gino cambia diverse aziende e gira il mondo. «La Russia, gli Stati Uniti, la Germania e pure la Malesia, dove negli anni Novanta ho realizzato un complesso industriale in mezzo a una foresta in cui ho visto anche le tigri. Erosolo e in quel triennio ho completato l'impresa grazie all'aiuto della manodopera cinese, malese e indiana, collaborando con queste tre etnie e con un giovane ingegnere locale di nome Jimmy». Tornato a Sorisole, il paese in cui vive dal 1981 insieme alla moglie Ines (conosciuta a una festa a Bergamo e sposata nel 1965), si dedica alla famiglia (la coppia ha un figlio, Fabio, che con Lella ha dato alla lu-

ce Carlo e Chiara) e alle sue passioni, anche se per un periodo, nonostante la pensione, lavora ancora come consulente della «Bayer» a cavallo tra gli anni Novanta e primi Duemila. «Poi ho avuto più tempo da dedicare alla bici e alla montagna, tanto che a 75 anni ho corso la maratona delle Dolomiti. Mi sono cimentato anche nella pittura, partecipando a diverse mostre a Sorisole. E sono stato attivo, durante l'amministrazione di Stefano Gamba (2010-2015), come presidente del Comitato civico sviluppo. Aiutavamo il sindaco con le iniziative del Comune. Tra i risultati ottenuti anche la riqualificazione dell'ex municipio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZANO SAN PAOLO Stasera un incontro sulla viabilità

Oggi, giovedì 20 ottobre, alle 20,45 al Centro servizi Marchesi (primo piano, sala grande) di Azzano San Paolo si terrà l'assemblea pubblica organizzata dalla lista civica di minoranza «Insieme per Azzano» dal titolo «Via delle Pezze alle Murere: come cambierà la viabilità?». Nel corso della serata si cercherà di individuare le possibili soluzioni, insieme all'amministrazione comunale, per migliorare la viabilità e la sicurezza del quartiere alla luce dei prossimi interventi di edilizia privata. A.B.

OSSANESGA Oratorio, domenica c'è la castagnata

Una domenica pomeriggio gustosa e divertente a Ossanesga. Dalle 15, all'oratorio «San Giovanni Bosco», è in programma una castagnata aperta a tutti. Per l'occasione verrà allestito un gonfiabile e ci sarà la possibilità di assaporare anche frittelle, pane e salamelle, patatine fritte e vin brulé. In caso di pioggia l'evento sarà rimandato. «Sarà un momento di aggregazione e convivialità», ha detto Attilio Castelli, vice sindaco di Valbrembo e volontario dell'oratorio. D.A.M.

Lallio, tornano gli spettacoli di «Teatro a merenda»

All'auditorium

A Lallio torna «Teatro a merenda», l'appuntamento più atteso dai più piccoli. All'auditorium comunale di via Locatelli andranno in scena, dalle 16,30 in avanti, alcuni spettacoli destinati ai più piccini. L'iniziativa è organizzata dal Comune, e nello specifico dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con «Pandemonium teatro», una realtà attiva sul territorio dell'Hinterland ormai da diversi anni.

Domenica prossima, 23 ottobre, andrà in scena «Belle bolle»: uno spettacolo musicale destinato ai bimbi dai tre anni in su, con le bolle di sapone che saranno protagoniste. Altro spettacolo, dai quattro anni in su, si chiama «Qua qua attaccati là» e sarà allestito nella giornata di domenica 13 novembre. Infine la recita «I segreti di Babbo Natale», che sarà organizzata domenica 11 dicembre. L'ingresso a questi spettacoli è libero, con una raccolta offerte destinata all'accoglienza dei profughi ucraini.

D. D.

©RIPRODUZIONE RISERVATA